

Dopo quattro anni di lunghe trattative il commissario straordinario Riccardo Gallo ha perfezionato il rilancio dell'azienda «Operazione salvataggio» in due atti

Trecento dipendenti resteranno però fuori La storia tormentata di un decennio e un'inchiesta giudiziaria ancora aperta per bancarotta e un buco di 120 miliardi

L'Autovox si fa in nove, ma risorge Comprata da un gruppo di imprese, salvi 120 posti di lavoro

L'Autovox all'alba di una rinascita quasi completa, ma con 300 lavoratori che perderanno il posto. L'azienda esce da un tunnel lungo dieci anni. Sarà venduta in due fasi e 250 cassintegrati saranno riassunti. Una prima parte sarà comprata per 14 miliardi da 9 aziende romane. La parte che è in attività sarà probabilmente acquistata dalla Seleo. La trattativa è stata conclusa dal commissario straordinario.



L'interno della fabbrica che deve essere ristrutturato

ALESSANDRA BADIUCCI

Sotto inchiesta da anni, commissariata dal 15 dicembre dell'88, ora l'Autovox sta per risorgere. L'annuncio è arrivato ieri dall'Unione industriale che ha reso pubblico l'accordo raggiunto con la «Nuova Autovox spa» sancito con decreto del ministro dell'Industria lo scorso 27 giugno. L'accordo prevede la vendita di un ramo dell'azienda ad un gruppo di nove aziende locali, che pagheranno 14 miliardi e 700 milioni, dovranno mantenere la destinazione industriale del luogo e dovranno assumere, nel maggio del '93, 120 cassintegrati della «Nuova Autovox». Entro la fine del '92, infatti, il commissario straordinario Riccardo Gallo conta di concludere anche la seconda parte della vendita, cedendo la parte attualmente operativa

dell'azienda e il marchio con una procedura di gara pubblica. Probabili acquirenti: la «Seleo» e la «Cragnotti & Partners». Alla fine, i cassintegrati riassunti dovrebbero essere 250. Circa 300 persone, però, resteranno fuori. Ed i sindacati, pur soddisfatti, hanno tenuto a ricordarlo, promettendo iniziative per trovare soluzioni alternative, mentre lo stesso Gallo ha parlato di «rammarico per quelle centinaia di lavoratori che perderanno il posto». Nella relazione presentata ieri alla stampa, Gallo ha precisato i termini dell'operazione. Ad acquistare un capannone di 700 metri quadrati ora in disuso, sempre nell'area sulla Salara, sono delle imprese romane associate all'Unione industriale di Roma e provincia. Si tratta di «Elektra», «General

Electronics», «Isi - Italsistemi per l'informatica», «Linea Fratina catering», «Paolini», «R.A.C.I.S.», «Giannini automobili», «So.G.I.T. - Società generale impianti e termogestioni» e «V.T.A. - Video tecnologie avanzate»: cinque aziende informatiche, tre meccaniche ed una di catering. Il prezzo pattuito, ha garantito Gallo, è superiore alla valutazione in se-

de di perizia giurata. E l'aspetto qualificante è quello delle 120 assunzioni, garantite anche da una penale di 40 milioni in caso di dismissione. La seconda parte della vendita, quella a cui più di tutti sembra interessata la «Seleo», include il resto dello stabilimento sulla Salara - che in questi anni ha prodotto componentiistica elettromeccanica, ridu-

to delle merci in magazzino la contabilità era in disordine e non c'era neppure un'assicurazione anti incendio. Fu un Natale duro, senza i soldi per pagare gli stipendi. Ma abbiamo trovato il modo di produrre cose nuove ed infine, con questa vendita, un'area industriale storica, progenitrice di quella che oggi chiamiamo la Tiburtina valley, è stata sottratta ad

un destino che quattro anni fa sembrava ormai segnato. Cerco di rammarico per quei tanti lavoratori che perderanno il posto. Però in questi anni siamo riusciti a pagare liquidazioni e stipendi arretrati a tutti. Risale all'89 l'ipotesi di bancarotta fraudolenta su cui la magistratura aprì un'inchiesta. Erano già dieci anni, allora, che l'Autovox era in crisi. E già nell'85 il presidente del collegio sindacale denunciava lo sfascio dell'azienda e lo sperpero dei miliardi pubblici. In quell'anno venne avviata un'inchiesta su 120 miliardi di «buco». Nell'89, una seconda inchiesta sui 40 miliardi portati in «dote» dalla finanziaria per l'elettronica «Rel», al 95% del ministero dell'Industria, nella fusione con la «Nuova Autovox», una cordata di imprenditori privati guidata da Franco Cardinali. Sullo stato degli atti della vertenza Cardinali, ieri Gallo ha risposto che si tratta di un contenzioso legale molto ampio, con tutta una serie di cause in corso, sia commerciali che civili e amministrative. Sono il risultato di quelli che all'epoca venivano bollati come dieci anni di sprechi, imbrogli e promesse non mantenute.

Ultimatum ai 60 lavoratori: a Brescia o a casa

Pugno duro della Beretta Gli operai occupano la fabbrica

Rotte le trattative per la vertenza Beretta. L'azienda dai ministri del Lavoro. Lunedì, giorno in cui scatterebbe il trasferimento per i 60 operai e la chiusura della fabbrica, inizierà uno sciopero ad oltranza sulla Prenestina e assemblee in tutte le altre industrie del gruppo. Un appello a sostegno dei sindacati di 15 deputati della commissione Difesa.

costantemente, notte e giorno, dalle maestranze. Intanto sulla vicenda del trasferimento - «un licenziamento camuffato», sostengono i sindacati - si svolgeranno assemblee in tutte le fabbriche del gruppo. I delegati del grande stabilimento di Gardone Valrompia, vicino Brescia, hanno già portato, giovedì, la solidarietà ai compagni di lavoro romani.

La vertenza Beretta non è l'unica aperta nell'area industriale capitolina. C'è inoltre la Romanazzi, sulla Tiburtina, e la Fiat Iteco sulla Salara. Altre aziende in crisi, ma con trattativa ormai chiusa, il lanificio Gatti e l'azienda di componentistica elettronica Natali, proprio nella zona intorno alla Beretta, e il pantalonificio Americanino. Si tratta, in tutto, di 3000 posti di lavoro in meno, ciò che fa parlare i sindacati di un «processo di deindustrializzazione dell'area romana, senza che l'Unione industriale del Lazio abbia dato alcun segnale per limitare l'eroso delle attività produttive della capitale a vantaggio della speculazione edilizia, specie nelle zone limitrofe alle aree destinate al Sistema direzionale orientale». □ R.G.



Vertenza Pirelli Licenziamenti al via per 270 operai Corteo sulla Tiburtina

Duecentosettanta lavoratori della Pirelli di Tivoli stanno per essere licenziati. La procedura è stata avviata ieri nella riunione del coordinamento nazionale Pirelli insieme alla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) nazionale. Poi si è svolta la riunione del Consiglio di fabbrica con la Fulc laziale e di Tivoli. I sindacati hanno respinto di nuovo il piano Pirelli di ridimensionamento produttivo e occupazionale di tutto il gruppo. Per lo stabilimento di Tivoli, in particolare, si tratta di un dimezzamento della tipologia produttiva e dell'occupazione, con la pro-

spettiva di chiusura totale dello stabilimento. Gli operai della fabbrica di Tivoli anche ieri hanno protestato, fermando per due ore la produzione e con una manifestazione sulla Tiburtina. La Fulc ha annunciato per martedì prossimo uno sciopero nazionale di quattro ore dei dipendenti del gruppo Pirelli. Secondo il sindacato, la Pirelli deve rispettare gli accordi sottoscritti in sede governativa che salvaguardavano le unità produttive del centro-sud, ovvero Tivoli e Messina. La Fulc ha richiesto un incontro con il presidente del Consiglio Amato. Fin da ieri, comunque, è stato proclamato lo stato di agitazione permanente nella fabbrica, che si articolerà in varie iniziative di lotta. La Fulc regionale ha anche chiesto un incontro con il presidente della giunta regionale perché solleciti l'incontro nazionale con Amato. È stato richiesto anche un incontro in Prefettura con tutti i sindaci del comprensorio di Tivoli, le forze politiche e i parlamentari locali perché si assumano un impegno preciso a sostegno delle iniziative sindacali.

Rotte le trattative, è scontro a muso duro per la fabbrica romana di pistole Beretta. Ieri i rappresentanti di Pietro Beretta si sono rinserati in un no a tutti i costi: no alla cassinizzazione, no alla proposta di mediazione del ministero del Lavoro, no agli incentivi per il trasferimento dei sessanta lavoratori romani nello stabilimento di Brescia. E non basta. L'azienda ha detto no, addirittura, ad un nuovo incontro con i sindacati Cgil Cisl e Uil alla presenza del nuovo ministro Pino Costafori che non ha potuto partecipare alla riunione di ieri perché non ha ancora ricevuto la fiducia dal Parlamento» (questa la motivazione).

Le trattative quindi si sono bloccate nel peggiore dei modi. Il sindacato dei metalmeccanici ha scelto di impugnare per vie legali la vertenza della chiusura dell'industria romana. Intanto, alla fabbrica sulla Prenestina, sale la tensione tra gli operai.

Dopo l'assemblea di giovedì scorso davanti ai cancelli imbarricati, alla quale hanno partecipato Cerri e Elissandrini del Pds, Marino del Psi, il presidente della VII circoscrizione Sergio Scalia, e il delegato dell'assessore regionale al Lavoro Troja, ieri c'è stata una nuova riunione tra i lavoratori. Da lunedì prossimo è stato deciso lo sciopero ad oltranza. La Beretta di Roma sarà presidiata

Minacce alla Cisl «Sindacati servi dei padroni» Tanica di benzina alla sede dei ferrotranvieri

Hanno lasciato una busta di plastica con dentro una tanica di liquido infiammabile e un moccoccio di candela sotto la sede della Cisl autoferrotranvieri in via San Giovanni in Laterano, con un volantino firmato «Gruppi di autodifesa proletaria». Poi hanno chiamato il «113». Erano le dieci dell'altra sera, quando gli agenti di una volante hanno trovato il rudimentale ordigno accanto al portone del numero civico 98, dove ha sede la Cisl. Sul posto sono arrivati gli artificieri, per rendersi subito conto che si trattava di un ordigno innocuo, che in nessun caso sarebbe potuto esplodere né poteva provocare feriti in alcun modo. Il volantino attacca i sindacati che non farebbero più gli interessi dei lavoratori ma sarebbero diventati «servi dei

Al via il censimento porta a porta per 1000 dei 10mila immobili Dipendenti capitolini contro Census «Continuano a copiare il nostro lavoro»

«Census copia il lavoro dei capitolini». La Cgil risponde alle accuse del consorzio Census, che in una conferenza stampa ha accusato di boicottaggio gli uffici comunali. In realtà la scadenza per il rinnovo della convenzione è alle porte e i titolari dell'appalto miliardario temono che il clima di «tangente-poli» porti il Comune a non rinnovare la convenzione. Sull'appalto c'è un'inchiesta della magistratura.

CARLO FIORINI

Anche le schede per fare il censimento le hanno copiate da quelle predisposte dagli impiegati comunali. I manager del consorzio Census, che per 90 miliardi, dovrà censire gli immobili del Comune, in questi giorni stanno lavorando sodo per ottenere l'affidamento della seconda parte del censimento. Dei 90 miliardi previsti fino ad ora ne hanno ottenuti soltanto 30, con una prima delibera, e entro il 29 agosto, il comune dovrà decidere se in-

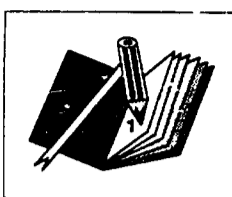
temperare la convenzione o mandare avanti il lavoro. Così, per cercare di dare un po' di lustro al magro bilancio, giovedì scorso i dirigenti di Census hanno organizzato una conferenza stampa riservata esclusivamente a quattro testate. Protagonista dell'incontro è stato il presidente del consorzio Census Luciano Caruso, uomo Fiat (impresa capofila della consorzio), ha annunciato che dalla prossima settimana cominceranno i sopralluoghi nel-

le prime mille unità immobiliari. Caruso si è lamentato della scarsa collaborazione dei dipendenti comunali, e ieri la Cgil-Funzione pubblica ha immediatamente reagito: «È proprio sul lavoro dei dipendenti capitolini che il consorzio sta costruendo le proprie fortune - ha scritto l'organizzazione sindacale in una nota -. L'attività di supporto al censimento, denominata lotto C-1 e che costa al Comune mezzo miliardo al mese, viene in buonissima parte copiato dal lavoro prodotto dagli uffici comunali. Basta guardare infatti le schede predisposte dal consorzio perché salti agli occhi che sono state mutuate di sana pianta da quelle studiate e predisposte dai tecnici comunali. Sull'appalto al Census è in corso un'inchiesta della magistratura e il pubblico ministero titolare dell'indagine, la dottoressa Gloria Attanasio, ha incaricato un collegio di periti di

valutare la congruità del prezzo dell'appalto. Contro i novanta miliardi offerti dal Census c'erano infatti altre offerte molto più economiche che il Comune non prese neanche in considerazione. Inoltre, l'ufficio di vigilanza sul Census, che ha il compito istituzionale di seguire passo passo la convenzione, il 9 giugno scorso ha scritto al sindaco e ha chiesto la modifica della convenzione. Ieri la Cgil ha invitato i lavoratori a «dare la collaborazione soltanto per questioni espressamente richieste dalla direzione della ripartizione per iscritto». Il direttore di Census, con le sue accuse di boicottaggio ai dipendenti sembra aver lanciato un boomerang, irritando i capitolini che lavorano a contatto con il consorzio. Il manager forse puntava ad un recupero di immagine in vista della scadenza del rinnovo della convenzione, ma il risultato rischia di essere molto di-

AGENDA

Ieri minima 16 massima 26 Oggi il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 20,48



TACCUINO

Un viaggio nel mondo del rebus. Lo propone questa sera il giocoliere Ennio Peres, nell'ambito della rassegna «Invito alla lettura» - Giardini di Castel S. Angelo - Dalle 20.30 regole, storia e curiosità del più classico degli enigmi illustrati. Ingresso libero.

Fondo Domus: asta di quadri in favore della Casa degli animali. Continua, fino al 6 luglio, presso il Ristorante dell'Arte - Palazzo delle Esposizioni, via Milano - l'asta delle opere messe a disposizione da oltre cinquanta artisti per sostenere il Fondo Domus, realtà nata per realizzare la Casa degli animali e per promuovere altre iniziative mirate a ridurre il fenomeno del randagismo. Per informazioni rivolgersi al numero 32.17.179.

I nostri amici alberi. È il tema della mostra di fotografie, disegni e racconti, allestita presso la biblioteca comunale di Tuscania (VT). Organizzata dall'associazione culturale «L'isola di Peter Pan», la mostra, alla quale hanno aderito circa 70 cittadini e una decina di scuole, è visitabile fino al 12 luglio, dalle 16 alle 21.

Ecologia e politica in America latina. Il libro di Fernando Miras (Piccola editrice di Cello), viene presentato oggi a Civitella D'Agliano (VI), nell'ambito della conferenza su «1492-1992: la Conquista continua», promossa dal circolo «Chico Mendes». Alla conferenza, che si terrà alle 18 nella piazza principale di Civitella D'Agliano, prenderanno parte Giulio Vittorangesi dell'associazione Italia-Nicaragua, e Peppe Sini, responsabile del centro ricerca per la pace di Viterbo.

Mostra/Sagra del fungo porcino: si svolgerà oggi e domani, con inizio alle 12, a Collegrino (R). Nell'ambito della manifestazione avrà luogo anche un convegno regionale, curato dall'Associazione micologica romana, volto a promuovere l'immagine del fungo Collegrinese. Gli Eduili e gli Aereus, i Porcinello grigio, ovuli e gallinacci saranno esposti in compagnia dei prodotti tipici della zona. Verranno inoltre distribuiti piatti a base di tagliatelle paesane e di funghi variamente cucinati; allieteranno la manifestazione i canti e i suoni tipici della montagna.

Spontaneità e organizzazione. Promossa da Socialismo rivoluzionario, si svolgerà ad Assisi, dal 6 al 12 luglio, una settimana di conferenze, dibattiti, forum e spettacoli. Per informazioni e iscrizioni allo stage, rivolgersi alla federazione romana di Socialismo rivoluzionario, via degli Ausoni 84 - Tel. 43.40.821, oppure al recapito di Assisi 075/81.24.000.

Mortalità o immortalità della vita? Ara-acqua-terra-fuoco, i simboli astrologici e il significato delle nostre esistenze. Questo il tema di un incontro, organizzato per gli, dal centro culturale «La caverna di Platone» e dall'assessorato alla Cultura della provincia, nell'ambito del ciclo «Psyche e metapsyche tra le antiche mura». L'appuntamento è alle 21 a Santa Severa, presso il Castello. Conduce Lorenzo Ostuni.

All'Opera con Fido e Micio. Ragazzi, ma anche cani e gatti, potranno entrare questa sera al concerto del solista dell'Orchestra del Teatro dell'Opera, Maria Macalli (primo flauto) accompagnata al pianoforte da Sergio La Stella. Alle 19; ingresso lire 5.000.

Mostra fotografica di Keith Haring. I suoi disegni nel cesso del Gay and Lesbian Community Services Center di New York, saranno esposti nella Gay House Ompo's fino a domani. L'ingresso, gratuito e vietato ai minori, è riservato ai soci della Gay House. Dalle 18 alle 21 in via Ghiberti 8/b.

Carlo Lorenzetti. Tecnospazio - Opere recenti. La mostra, allestita presso la Galleria Edititalia (via del Corso 525) è stata prorogata fino al 10 luglio. 10 sculture in ferro grallito e 10 collage in carta graffiata, presentati in catalogo da Enzo Bilardello e realizzati da Carlo Lorenzetti, scultore romano che nel 1988 ha ricevuto dall'Accademia nazionale dei Lincei, l'ambito riconoscimento «Antonio Fontana». Veglie per la pace nella ex Jugoslavia. Il centro interconfessionale per la pace (Cipax) invita tutti i cittadini a partecipare alle veglie silenziose che tutte le sere, dalle 20 alle 21, si tengono in piazza Navona. L'iniziativa, promossa per sensibilizzare l'opinione pubblica sul conflitto, si protrarrà fino a quando non ci saranno concreti segnali di pace per i popoli della ex Jugoslavia. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 6540661.

Corso intensivo di danza dei Caraibi. Organizzato dal Centro macrobiotico italiano, il corso sarà tenuto dall'insegnante cubana Virginia Borroto, dal 6 al 10 giugno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al numero 67.92.509.

Corsi gratuiti di lingua russa. I corsi, livello introduttivo, sono organizzati dall'Istituto di lingua e cultura russa e si terranno dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30. Per informazioni rivolgersi ai numeri: 4884570 - 4881411.

Conoscere nella solidarietà. L'Associazione per la pace ha organizzato un viaggio in Palestina per il periodo dal 12 al 25 agosto. Con i palestinesi, nei loro villaggi, campi, cooperative, scuole, ospedali: a Gerusalemme, Gaza, Hebron, Betlemme, Jerico e Nablus. La quota di partecipazione è di lire 1.700.000, ulteriori informazioni presso l'Associazione - corso Trieste 36, Tel. 84.71.272, Fax 84.71.262 - oppure - via G. Battista Vico 22, Tel. 32.14.606, Fax 32.16.705.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. I Unione Circoscrizionale: lunedì 6 luglio ore 18.30 c/o sez. Campo Marzio, riunione della I Unione Circoscrizionale allargata ai Comitati direttivi delle sezioni. Odg. «ipotesi di lavoro per la conferenza di organizzazione dell'Unione Circoscrizionale».

Pds Fluminico: c/o sez. Fluminico ore 17 coordinamento dell'Unione comunale (G. Bozzetto, M. Meta, E. Montino).

VIII Unione Circoscrizionale: ore 9.30 c/o Federazione (via G. Donati, 174) riunione del Comitato dell'Unione Circoscrizionale (C. Leoni, A. Scacco).

Avviso tessera: è stato deciso un nuovo rilevamento nazionale dell'andamento del tesseraamento per martedì 7 luglio, pertanto tutte le sezioni debbono consegnare, responsabilmente, entro lunedì 6 luglio in Federazione i cartellini '92 delle tessere fatte.

UNIONE REGIONALE

Unione Regionale: lunedì 6 luglio in sede (Villa Fassinì) ore 16.30 riunione dei deputati e senatori del Pds Lazio (Patom). Martedì 7 luglio presso la Sala Stampa della Direzione Pds (via delle Botteghe Oscure, 4) ore 17. Assemblea costitutiva del Cirdi (Centro iniziativa regionale assemblee e difesa). Partecipano e aderiscono rappresentanze di aziende di produzione militare, dei settori del ministero della Difesa, Fl.Aa., parlamentari ed eletti in assemblee locali, sindacalisti, esponenti dei settori ricerca e cultura, giovani e rappresentanti di associazioni.

Federazione Castelli: continuano Feste Unità: Cave, Colonna, Albano ore 18.30 dibattito «Le forze di sinistra e di progresso possono costruire un programma di governo comune?» (Cervi).

Federazione Frosinone: continua Festa Unità Amara; Ceprano, ore 17.14 consultare incontro dibattito su Ceprano prospettive e proposte per l'occupazione (De Angelis, Palombi, Collepardi, Aveti, Riccardi).

Federazione Tivoli: Nerolia ore 19 assemblea iscritti su piano regolatore e questione morale (Caruso).

PICCOLA CRONACA

Nozze. Oggi, in Campidoglio alle 10.30, Rossana Calisti e Giuseppe D'Agostino si uniscono in matrimonio. A Rossana e Giuseppe gli auguri affettuosi dei compagni, degli amici, del gruppo comunale di Rifondazione comunista, di Sandro, Lucia, Alessandra e Claudio o dell'Unità. Lutto. I compagni e le compagne di Rifondazione comunista e del Pds, sezioni dell'Esquilino, piangono la scomparsa di Dario Micacchi e si uniscono al dolore della famiglia.